



## Sottosezione di Varano Borghi (Sezione di Gavirate)

Via A. De Gasperi, 7 - 21020 Varano Borghi (VA) - Tel. 339 8780418  
 apertura sede il venerdì dalle 21 alle 22.30 - email: caivarano@gmail.com  
 Presenti sui siti Internet: [www.comune.varano-borghi.va.it](http://www.comune.varano-borghi.va.it) e [www.caigavirate.it](http://www.caigavirate.it)  
 fai amicizia con noi su Facebook per scambiare informazioni Cai Varano



Con la nuova polizza attivata dalla sede centrale ogni socio, regolarmente iscritto, è automaticamente assicurato per gli infortuni che dovessero occorrergli nello svolgimento di tutte le attività organizzate dalla sottosezione e per un eventuale recupero da parte del soccorso alpino. I non soci o i soci non in regola con l'iscrizione, che intendano partecipare alle attività, devono obbligatoriamente stipulare una polizza assicurativa con la sottosezione - del costo di € 8,00 - almeno 48 ore prima dell'inizio dell'attività a cui si intende partecipare.

## Gita sociale, culturale e gastronomica ad Acqui Terme (AL)

**Domenica 8 novembre**

- Ritrovo: Piazza della Chiesa di Varano Borghi e partenza alle ore 7.00.
- Capigita: Miola Emanuela 335/8336706 – Carmen Termini 340/7071836 – Dino Fibbiani 328/9226183

### • Quote di partecipazione

€ 38 Soci CAI

€ 33 Soci CAI giovani

€ 47 Non Soci CAI (inclusa quota assicurazione)

€ 42 Non Soci CAI giovani (inclusa quota assicurazione)

€ 28 Bambini fino a 8 anni

Le iscrizioni alla gita sono aperte ai soci e familiari fino al 30 ottobre e successivamente anche per i non soci e si chiuderanno al completamento dei posti disponibili in pullman.

**N.B.:** l'iscrizione deve essere accompagnata da un acconto di € 20.



Ore 7.00 partenza da Piazza della Chiesa di Varano Borghi per Acqui Terme.

Acqui Terme sorge nella zona sud-orientale dell'alto Monferrato sulla sponda sinistra del fiume Bormida, che, dopo la confluenza dei due rami di Spigno e di Millesimo, si apre la strada verso la pianura di Alessandria, tra colline dolcemente ondulate.

La città conserva significative testimonianze del suo passato: dai resti dell'acquedotto romano all'antica basilica di San Pietro, dalla Chiesa di San Francesco, al Duomo di impronta romanica, senza contare gli eleganti palazzi nobiliari sparsi nel tessuto urbano.

Importante centro termale già all'epoca romana, dal 1700 Acqui assunse l'attuale caratteristica di stazione termale rinomata per i suoi fanghi. Varie sorgenti di acqua sulfurea affiorano alla superficie in diversi punti del territorio comunale.

Il nostro giro ripercorrerà alcuni dei più bei monumenti e luoghi di interesse della città.

Lasciato il pullman presso la stazione ferroviaria, passando per Piazza Italia dominata dal Grand Hotel delle terme, rag-

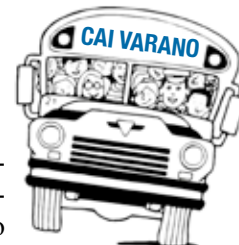
giungeremo il duomo dove, accompagnati da una guida, visiteremo l'interno con la sua bella cripta e ammireremo capolavori tra cui il trittico della Madonna del Montserrat di Bartolomeo Bermejo. Percorrendo le vie del centro raggiungeremo il Castello dei Paleologi con il suo piccolo orto botanico, Piazza Levi (del Municipio) e la chiesa di S.Francesco.

Nel centro dell'abitato, inserita in un'elegante edicola marmorea di gusto neoclassico sgorga la fonte di acqua calda detta "Bollente" (è una fonte termale di acqua salso-bromiodica che sgorga alla temperatura di 75° con una portata di 560 litri al minuto). Portare bottiglietta per chi vuole portare a casa l'acqua termale. Nella Piazza della Bollente troviamo anche la torre civica senza fondamenta.

Percorreremo quindi Corso Italia e faremo tappa presso l'Enoteca Regionale situata in un caratteristico vicolo.

Dopo la visita della graziosa cittadina ci trasferimento a Morasco per il pranzo presso L'Agriturismo LA ROSSA, passando prima per il ponte Carlo Alberto sul F.Bormida dove sono visibili i resti dell'acquedotto romano che dal fiume Erro portava l'acqua in città.

Il rientro a Varano Borghi è previsto per le ore 19 circa.



### Menù Agriturismo LA ROSSA

**Aperitivo con tre tipi di focaccia e vino bianco frizzante**

**Bigné di Robiola di Roccaverano con Mostarda d'Uva, Affettati dell'Azienda, Sformato di Zucchine con dadolata di peperoni in agrodolce**

**Risotto al Gavi e Castelmagno  
Ravioli della Rossa**

**Arrostito di maiale  
Tacchinella Farcita**

**Contorno di patate al forno e ratatouja di verdure**

**Polenta del Marengo (con mandorle ed uvetta)**

**Caffè e digestivi - Vini doc prodotti dall'agriturismo**

## Cannobbio - S. Agata - Cinzago - Ronco

Domenica 18 ottobre

Escursione Senior in collaborazione con CAI Sesto Calende

- Ritrovo: ore 7.45 sede CAI
- Località partenza: Cannobbio (220 m)
- Dislivello complessivo: 550 m
- Tempi di percorrenza complessivi: 6 ore
- Abbigliamento e attrezzatura: media montagna
- Capogita: Monica Cadamuro CAI Sesto, Parola Siro CAI Varano cell. 333.2756152

Con le proprie auto da Varano Borghi percorreremo un tratto di autostrada A 26, passando da Verbania e proseguendo sulla SS 34 del lago maggiore raggiungeremo la località Traffume, Comune di Cannobbio. Il percorso automobilistico è di 80 Km, percorribili in circa 1 ora 30 min..

L'escursione parte dalla chiesa parrocchiale per salire a S. Agata (470 m) dalla cui piazzetta si gode un bellissimo panorama.

Da qui si percorre un tratto di strada asfaltata per raggiungere Socragno e successivamente Cinzago (510 m). Il piccolo borgo è caratterizzato dal campanile a forma triangolare e da una meridiana datata 1839. Indicazioni precise segnalano il sentiero per raggiungere Formine, piccola frazione di Cannobbio. Superate le strette viuzze, si entra nel bosco ed il sentiero



supera una croce, che ricorda la morte di partigiani, per giungere ad un ponticello che supera il rio Cinzago. Si prosegue per arrivare alla chiesa di S. Bartolomeo in Montibus (525 m), manufatto in stile romanico del XII secolo.

Dopo una piccola sosta proseguiremo il nostro cammino sino a intersecare il sentiero che sale all'alpe Lagher; ci abbasseremo per ritornare a Formine (440 m) e poi proseguire per Campeggio, ultimo borgo prima di ritornare a Cannobbio (210 m). Da qui riprenderemo le auto.

Ultima, ma bellissima, escursione del programma senior 2015 che ci porterà a conoscere un po' di riviera lacustre. Cammineremo tra cielo e lago, tra piccoli borghi, con scorci panoramici eccezionali.

## Valsesia - Giro degli Alpeggi di Mollia

Domenica 22 novembre

Gita svolta in collaborazione con il CAI di Borgosesia

- Ritrovo: ore 7 - sede CAI piazza di Mollia-Valsesia punto di ritrovo con il gruppo CAI Borgosesia ore 9.00
  - Località partenza: Mollia-Valsesia
  - Dislivello complessivo: 300 m
  - Altitudine massima: Alpe Piana Viana 1050 m
  - Tempi di percorrenza complessivi: 4 ore per l'intero giro comprese le soste
  - Difficoltà: E
  - Abbigliamento e attrezzatura: media montagna invernale
  - Note: Gita che si svolge con un giro ad anello.
- Se siete interessati a cartine escursionistiche dettagliate della Valsesia, 1:25000 potete richiederle al capogita
- Capogita: Luca Corti cell. 3394439524



Siamo nel punto più alto del giro e da qui si gode una vista dell'ansa che compie il fiume Sesia volgendo verso l'alta valle e il Monte Rosa.

Iniziamo così una graduale discesa verso l'alpe Piana Toni, sempre segnata 282, fino al ponte pedonale sul Sesia in località Otrà Sesia (976 m).

Proseguiamo ora sulla pista ciclabile che ci riporta, passando da Isola, al punto di partenza.



le nevi del

# Kilimanjaro

di Liborio Rinaldi

Giovedì 19 Novembre 2015  
ore 21.00

Via De Gasperi 7 - Varano Borghi (Va)  
videoproiezione sonorizzata

- INGRESSO LIBERO -

Salendo per la foresta tropicale,  
la savana, il deserto alpino e i ghiacciai  
raggiungeremo il tetto dell'Africa  
a 5.895 metri di quota.



Sottosezione  
di Varano Borghi

...gli ultimi 1335 metri di dislivello per raggiungere la vetta erano di per sé i più duri sotto ogni punto di vista. La gran parte li avremmo percorsi di notte, sotto zero e all'aumentare dell'altitudine avremmo fatto sempre più fatica a respirare...

Gita turistica-etnografica e culturale di autunno inoltrato. Partiremo da Varano, sede CAI, e, in autostrada, passando da Romagnano Sesia, raggiungendo il paese di Mollia, in Valsesia. Qui, trovato il gruppo degli amici del CAI di Borgosesia, inizieremo la camminata.

Si sale dal paese seguendo il sentiero 282 in direzione est sino alla frazione Granpa (956 m) poi, su sentiero pianeggiante, si passa dalla chiesa di San Defendente per giungere alla frazione di Piana Fontana (972 m) dove visitiamo l'ecomuseo mulino-fucina ad acqua (funzionante).

Di nuovo in salita ci si dirige all'alpe Piana Viana (1050 m) con vista di una caratteristica chiesa scoperta.



# Parco lombardo del Ticino

Domenica 29 novembre

**Escursione da Pontevecchio di Magenta (138 m) a Castelletto di Abbiategrasso lungo la pista ciclopedonale del Naviglio grande. La Via delle delizie - Tra ponti, ville e mulini**

- Ritrovo: ore 7.30 - sede CAI
- Località partenza: Pontevecchio di Magenta (138 m)
- Dislivello complessivo: insignificante
- Distanze: km 16 complessivi, più la visita dei piccoli abitati di Robecco sul Naviglio e di Cassinetta di Lugagnano
- Altitudine massima: Pontevecchio di Magenta (138 m)
- Tempi di percorrenza complessivi: 5 ore
- Difficoltà: T
- Abbigliamento e attrezzatura: abbigliamento sportivo adatto alla stagione fredda, scarponi o scarpe da ginnastica con suola non liscia
- Capogita: Sonia Gliera, cell. 338.5048008

*Il Parco del Ticino è il primo parco regionale italiano, nato nel 1974, e uno tra i maggiori parchi fluviali europei. Nel suo territorio vi sono rilevanti testimonianze architettoniche e artistiche e significative tracce della storia lombarda e nazionale. Il Parco è immerso in territori, che, per quanto segnati dall'intervento dell'uomo, offrono ancora ampie aree intatte nella loro bellezza naturalistica. Sono i vasti coltivi della pianura lombarda, su cui lo sguardo spazia e l'animo si perde nella tranquillità sospesa dei suoi silenzi. Il nostro cammino sarà accompagnato dal brusio del Naviglio grande, che scorre lento a fianco a noi mentre ne percorriamo l'alzaia. Il tratto di Naviglio grande compreso tra Castelletto di Cuggiono e Cassinetta di Lugagnano, è uno dei più suggestivi dei Navigli per la ricchezza di ville patrizie risalenti ai secoli XVII - XVIII, anche se non mancano ville e tracce di epoche anteriori e successive. Le ville furono edificate per volontà delle maggiori famiglie patrizie di Milano e del Milanese, tanto che la zona fu considerata luogo di villeggiatura ameno ed esclusivo. Per tale ragione questo tratto di Naviglio Grande prende anche il nome di Via delle delizie. Noi percorreremo la parte della Via da Pontevecchio a Cassinetta di Lugagnano*



## Percorso stradale

Ritrovo alle ore 7.20 nel parcheggio della sede del CAI di Varano Borghi e partenza con auto proprie alle 7.30. Ci dirigeremo verso Somma Lombardo e poi verso l'aeroporto di Malpensa. Imboccata la superstrada di Malpensa, la percorriamo fino all'incrocio con la superstrada Novara - Magenta, seguendo la direzione Magenta. Arrivati a Magenta, si seguono le indicazioni per la frazione Pontevecchio. Qui, in prossimità del Naviglio, parcheggeremo le auto in un ampio e comodo parcheggio.

## Descrizione percorso

Il nostro itinerario ha inizio a Pontevecchio (138 m), frazione di Magenta, dove si trova Villa Castiglioni, una villa settecentesca con particolari tardo imperiali, situata sulla sinistra idrografica del Naviglio nei pressi del ponte. Oggi la villa è sede amministrativa e tecnica del Parco del Ticino. Il 4 giugno 1859 la villa fu teatro dell'episodio centrale della battaglia di Magenta (II Guerra d'indipendenza) tra le truppe franco-piemontesi e l'esercito austriaco.

Da Pontevecchio imbocchiamo la pista ciclopedonale dell'alzaia del Naviglio grande, lungo la quale si sviluppa tutto il nostro percorso fino a Castelletto di Abbiategrasso. Ci dirigiamo a Robecco sul Naviglio (129 m - 40 min), per uno dei tratti più chiusi e umidi del percorso. Nei pressi del paese la ciclabile diventa più larga, affiancata anche da edifici.

A Robecco possiamo ammirare alcune ville nobiliari, tra cui spiccano Palazzo Archinto e villa Gandini - "Gaia" e il caratteristico ponte degli Scalini. Usciamo dalla ciclopedonale per addentrarci nel piccolo centro dove sorgono altre importanti ville ed edifici sacri. Ripreso il percorso sull'alzaia, ci dirigiamo verso Cassinetta di Lugagnano (125 m - 30 min), dove si possono ammirare altre ville e palazzi, tra i più belli ed artistici presenti in Lombardia.

A Cassinetta è presente anche il più antico mulino del Parco, risalente al XV secolo (mulino della Pazza Biraga), purtroppo privato e non visitabile. Conclusa la deviazione nel piccolo paese di Cassinetta e tornati sulla ciclopedonale, ci dirigiamo verso Abbiategrasso, località Castelletto (40 min) dove termina il percorso di andata. Qui il tragitto esce dagli abitati per immergersi nelle campagne.

Da Castelletto torneremo sui nostri passi, ripercorrendo lo stesso percorso dell'andata sulla ciclabile.

Giunti a Robecco è prevista una breve visita di Villa Gaia, prima di tornare a Pontevecchio e alle auto.